



I casi Ogni anno 4500 persone si ammalano di tumore alla bocca, 3000 i decessi

Cancro orale, è la visita del **dentista** che aiuta a scoprirlo in tempo

Con la bocca si parla, si mangia e si compiono tutta una serie di attività fondamentali per la vita tra le quali anche quella del parlare. Tutti gesti che sono compiuti in maniera il più delle volte inconsapevole e automatica, tanto che, le malattie del cavo orale non si conoscono poi così tanto, e a prevenirle, ugualmente, ci si pensa altrettanto sporadicamente. Ma il cancro del cavo orale è l'ottava forma tumorale più diffusa al mondo. In Italia ci sono 4500 casi di tumore alla bocca e 3000 decessi ogni anno per questa causa. La lingua è la sede più frequente per questo tumore, attaccata nel 30 per cento dei casi. L'Andi (associazione nazionale **dentisti** italiani) ha infatti creato una campagna **annuale**, l'"oral cancer day", per sensibilizzare

la popolazione e i sanitari nei confronti della prevenzione e della diagnosi precoce delle neoplasie orali. E Luca Barzagli, Medico chirurgo di Firenze specializzato in Odontoiatria, con una lunga carriera, e 15 anni presso la Clinica odontoiatrica dell'Università di Firenze, presidente dell'Andi Toscana, ci ha spiegato la gravità di questa patologia e le sue impattanti conseguenze sulla vita quotidiana. "Questo tumore colpisce prevalentemente uomini sopra i

45 anni - spiega il dottor Barzagli -. Ma l'incidenza si sta alzando anche nelle donne perché fumano di più rispetto al passato". Una delle difficoltà che i medici hanno nella cura di questo tumore è la **diagnosi precoce**, difficile da fare anche perché il paziente può scambiare i sintomi per altre problematiche: "I sintomi sono subdoli - spiega infatti Barzagli -. All'inizio si costituisce una formazione anomala, una placca bianca, sulle labbra, o gola, lingua o gengive. La sensazione è quella di avere un corpo in gola, oppure può verificarsi un gonfiore alla mascella ma anche la dentiera che non aderisce bene può essere un sintomo. E può anche verificarsi una modificazione della voce. Il problema è dunque la diagnosi precoce perché la lesione non si vede. Talvolta è possibile osservarla solo con una lampada a fluorescenza. La luce che si proietta nella bocca è verde e i tessuti sani appaiono di questo colore. Le zone dove ci sono tessuti con infiammazioni appaiono nere ma se vi si effettua una pressione tornano ad essere verdi

mentre se il colore rimane nero è possibile ci sia una lesione cancerosa". Occorre, dunque, eseguire sempre visite di controllo dal **dentista** perché un tumore del cavo orale preso in tempo ha una sopravvivenza, a 5 anni dalla diagnosi, del 90 per cento altrimenti, come spesso purtroppo accade, la sopravvivenza scende al 20 per cento. "Le cause di questo tumore si possono ricercare - continua il presidente **ANDI** Toscana - nell'eccessivo consumo di alcool, nel fumo, nei cibi troppo caldi, o in denti scheggiati i cui segmenti appuntiti possono determinare un traumatismo lun-

La sopravvivenza a 5 anni di un tumore del cavo orale è del 90 per cento se viene scoperto in tempo

go. Ma tra le cause possono esserci anche protesi mal costruite, debordanti o non congrue". La zona è molto delicata, spiega ancora il **dentista**, e dove la terapia antitumorale deve asportare una parte di mandibola si ha una modificazione estrema che rende impossibile la vita sia per le ridotte funzioni ma anche, come è possibile immaginare, dal punto di vista estetico. Quando la terapia chirurgica è demolitiva e deve asportare una parte di mascella occorre, infatti, anche l'intervento del chirurgo

estetico che ricostruisce la parte mancante. "La terapia consiste in una chirurgia più o meno demolitiva a seconda dei casi - continua il **dentista** -. Si utilizza la radioterapia o la chemioterapia prima o dopo l'intervento chirurgico per diminuire la massa tumorale, e quindi per operare meglio, oppure perché è impossibile intervenire chirurgicamente". E dunque, appare chiaro che è bene prestare attenzione alla salute della bocca. La prevenzione parte dai sani stili di vita: pochissimo alcool e niente fumo innanzitutto. Pulizia accurata e visite periodiche di controllo dal **dentista**. "Un buon igienista dentale guarda tutto ed è in grado di rendersi conto - conclude Barzagli - se c'è qualcosa di preoccupante da approfondire anche con l'intervento di altri specialisti".

Caterina Citeroni



Prevenire con igiene dentale e stili di vita

E' l'ottava forma tumorale più diffusa